Allegato 2:

Progetto per l'inclusione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti: Costituzione Rete per la governance locale e definizione protocollo operativo

Al centro dell'attività di promozione e animazione della rete locale del Progetto per l'inclusione scolastica dei bambini Rom, Sinti e Caminanti vi sono due spazi di coordinamento e co-progettazione: il Tavolo locale e l'Equipe multidisciplinare. L'attività si colloca nel contesto e nelle procedure operative definite nel "Protocollo operativo fra le Istituzioni scolastiche e gli uffici competenti del Comune di Firenze per il contrasto all'evasione dell'obbligo di istruzione", approvato dal Comune di Firenze con DD **02439/2017.** Il Tavolo locale e l'équipe multidisciplinare hanno il compito di guidare e facilitare la raccolta dati e informazioni nel quadro della valutazione e del monitoraggio coordinate a livello nazionale, in relazione al processo e agli esiti delle progettazioni locali**.**

Il TAVOLO LOCALE INTERISTITUZIONALE (TL) ha funzioni di programmazione locale, costruzione, implementazione della rete locale e partecipazione alla rete nazionale monitoraggio e coordinamento generale del PRSC a livello cittadino, condivisione degli esiti del percorso, raccolta dati. E' l'organismo attraverso il quale, alla fine della prima annualità del PON, dovrà essere predisposto dalla città un **Piano/Patto d'azione territoriale** volto a definire e formalizzare le finalità e le modalità di azione del governo cittadino in relazione all'implementazione del Progetto Nazionale e alla sua sostenibilità nel tempo.

IL TL, presieduto e convocato dalla Dirigente Attività Educative e Formative della Direzione Istruzione, si riunisce presso la sede della Direzione Istruzione di norma almeno tre volte l'anno.

Del TL fanno parte stabilmente, oltre ai referenti della Direzione Istruzione, referenti delle seguenti istituzioni/strutture organizzative con specifici compiti:

Comune di Firenze

Direzione Istruzione-Servizio attività educative e formative (Referente per la città):

- attività di progettazione, monitoraggio, rendicontazione e coordinamento del Progetto; convocazione e coordinamento del TL e dell'E.M.;
- rapporti con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- rapporti con gli istituti comprensivi partecipanti al progetto:
- raccordo con il Servizio Supporto alla scuola, con il Servizio Servizi all'infanzia e con le altre direzioni comunali (in particolare con la Direzione Servizi sociali) coinvolte nel Progetto;
- rapporti con le altre istituzioni coinvolte nel Progetto (in particolare ASL e Ufficio scolastico regionale);
- rapporti con soggetto/i attuatori delle attività progettuali e con il Privato sociale a vario titolo eventualmente coinvolto (fra cui ove possibile i rappresentanti comunità RSC)

Direzione Servizi sociali :

- facilitazione dell'accesso e del rapporto tra le famiglie, la scuola e i servizi sociali, sia per le situazioni già seguite che per eventuali situazioni che necessitino di un primo orientamento -consulenza e/o di presa in carico ;
- collegamento e sinergie fra gli interventi del PRSC e le attività educative e di inclusione previste nell'ambito dell'affidamento dei servizi per minori Rom gestiti da questa Direzione, al fine di evitare sovrapposizioni o vuoti laddove intervengano contemporaneamente diverse direzioni- uffici - realtà del privato sociale e del volontariato

- monitoraggio delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, in rete con gli altri soggetti coinvolti, secondo quanto previsto dallo specifico protocollo operativo;
- collaborazione sulla gestione delle diverse situazioni di emergenza sociale che si verifichino all'interno delle classi partecipanti al progetto (per tutti gli alunni, sia per alunni target che non);
- Individuazione di un assistente sociale di riferimento per ogni plesso scolastico partecipante al progetto.

Istituzioni Scolastiche – Dirigenti II. CC. (o loro delegati):

- partecipazione alle scelte progettuali annuali e pluriennali del PRSC, individuando le priorità da affrontare e le scelte organizzative più appropriate in relazione agli specifici contesti scolastici;
- cura e facilitazione della logistica delle attività progettuali che si svolgono nella scuola; messa a disposizione degli operatori dei dati necessari alla realizzazione delle varie attività (presenze, somministrazione questionari, eventuali contatti per comunicazioni con le famiglie;
- promozione delle iniziative di formazione e supervisione legate al PRSC, contribuendo alla disseminazione di metodologie didattiche e buone pratiche all'intera scuola,
- promozione e cura del rapporto con le famiglie, stimolandone la partecipazione;
- lavoro di rete con i servizi territoriali;
- partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e supervisione legate al PRSC, sulle tematiche delle metodologie inclusive (p.e. cooperative learning)
- stretta collaborazione con gli operatori del terzo settore coinvolti sia nelle attività didattiche che nelle attività extracurricolari;
- partecipazione delle classi individuate come target alle attività di cooperative learning che verranno realizzate in classe con gli operatori e promozione delle attività extrascolastiche all'interno delle proprie classi.
- Coinvolgimento delle scuole dell'infanzia in alcune attività progettuali, in particolare di accompagnamento/facilitazione all'iscrizione, formazione degli educatori e di sensibilizzazione delle famiglie RSC;

Istituzioni Scolastiche – Dirigenti Istituti Secondari di secondo grado coinvolti dal progetto (o loro delegati):

- cura e facilitazione della logistica delle attività progettuali di sostegno didattico rivolte a minori RSC eventualmente svolte nella scuola;
- collaborazione, attraverso un proprio referente, al monitoraggio delle attività di sostegno, anche se realizzate in spazi esterni alla scuola;
- promozione delle partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione e supervisione legate al PRSC, sulle tematiche delle metodologie inclusive (p.e. cooperative learning)
- orientare, attraverso laboratori e/o incontri specifici, i ragazzi rom oltre la secondaria di I grado,

AUSL

- promozione della conoscenza della rete dei servizi sanitari; facilitazione dell'accesso e del rapporto con i servizi, con particolare riferimento all'UFSMIA, sia per le situazioni già conosciute che per eventuali nuove prese in carico, sulla base di problematiche discusse all'interno delle equipe multidisciplinari
- promozione di interventi di informazione- prevenzione su tematiche di educazione alla salute e di igiene e prevenzione delle principali patologie , rivolti alle famiglie, agli alunni e al personale scolastico;
- promozione di una formazione mirata agli operatori sanitari, la elaborazione di materiali e strumenti di supporto e orientamento per le famiglie RSC, la promozione di percorsi formativi, laboratoriali e di confronto con le comunità

Terzo Settore o soggetti individuati tramite procedura selettiva ai sensi del Dlgs 50/2016:

- coprogettazione, attuazione, monitoraggio e verifica delle azioni (laboratori scolastici e altre attività nella scuola, attività extrascolastiche, eventi, incontri e laboratori aperti alle famiglie a/o alla cittadinanza);
- tutte le azioni previste dal progetto e dal capitolato per l'affidamento delle attività;
- individuazione di un coordinatore e di un referente amministrativo per la partecipazione ai tavoli locali e alle equipe multidisciplinari.

Rappresentanti comunità RSC

condivisione delle linee progettuali generali, facilitazioni dei rapporti tra famiglie e scuola e famiglie e servizi territoriali, coprogettazione e realizzazione di eventi e laboratori tematici con il coinvolgimento delle famiglie. Nel caso non fosse possibile individuare dei rappresentanti delle comunità, verranno coinvolti nella progettazione dei genitori interessati a partecipare.

Il TL promuoverà inoltre, come previsto nelle linee guida, eventi formativi nazionali, sempre on – line, dedicato alle educatrici ed educatori della scuola dell'infanzia, nonché percorsi rivolti a operatori sociali e sociosanitari.

Le **EQUIPE MULTIDISCIPLINARI (EEMM)** sono lo strumento operativo per la gestione delle situazioni, l'impostazione delle azioni a scuola e nei contesti operativi, la raccolta dei dati, per il monitoraggio e la valutazione.
Sono gruppi di lavoro locali composti da: referente città, operatori-scuola, operatori-famiglie/contesti abitativi, insegnanti referenti progetto, assistenti sociali (che seguono le famiglie coinvolte nel progetto), operatori sanitari dei servizi prossimi al campo/alloggio, educatori/animatori del terzo settore (che lavorano con le famiglie coinvolte dal progetto) e, in relazione alle attività, anche rappresentanti di famiglie e comunità RSC.
Dato il carattere operativo delle EEMM, la loro composizione potrà variare in maniera flessibile a seconda degli argomenti/situazioni trattate.
I compiti specifici dei componenti dell' EEMM rispecchiano, a livello operativo, quelli istituzionali sopra descritti nel TL.

Le EEM hanno compiti di:
– accompagnamento alla realizzazione delle attività progettuali;
– verifica dei casi e condivisione criticità/risorse dei soggetti target;
– partecipazione al monitoraggio e alla valutazione finale.
e svolgono compiti organizzativi e di indirizzo operativo riguardanti le attività. Verificano i casi e condividono criticità e risorse dei soggetti target, al fine di garantire sinergia e multidisciplinarietà negli interventi, anche sperimentando soluzioni innovative rispetto alle prassi abituali, partecipano al monitoraggio e alla valutazione finale
Le équipe multidisciplinari, convocate dal Dirigente del Servizio attività educative e formative o suo delegato, si riuniscono di norma con cadenza mensile. Nell'eventualità che ci siano più équipe multidisciplinari potrà essere valutata l'opportunità di costituire una cabina di regia locale (CRL) che faciliti l'integrazione tra équipe.
Le EE.MM. possono essere anche riunite in forma congiunta per favorire momenti di confronto e e/o di formazione –programmazione delle attività.
Le EE.MM. dovranno cercare di coinvolgere i principali attori cittadini che possano supportare il Progetto nell'obiettivo di orientare i ragazzi rom oltre la secondaria di I grado, tra questi: dirigenti, referenti per la formazione tecnica e quella professionale, insegnanti referenti per l'orientamento.

Al TL. e alle EEMM., sulla base delle tematiche trattate /o su proposta di uno o più dei suoi componenti, possono essere invitati a partecipare altri soggetti.

Il presente accordo ha durata triennale e fino alla conclusione del PRSC. Qualora emerga la necessità di sostanziali revisioni e/integrazioni, esse saranno recepite da apposito atto.